

II Piccolo (ITA)

Paese: it Pagina: 47

Readership: 156000

Diffusione: 28694

Tipo media: Lokale Presse

Autore: n.d.



▶ 09 Ottobre 2015

di Alessandro Mezzena Lona

Si può vendere sogni, scrivendo un romanzo. O puntare gli occhi sugli abissi della vita. È decidere di raccontare non tanto persone e personaggi che vivono ai margini, che fanno della propria esistenza un'imbarazzante sequenza di fallimenti. Ma, piuttosto, chi all'apparenza è perfettamente inserito nel tes-suto sociale. Lavora, ha una ca-sa, una figlia, delle relazioni amorose. Senza, però, trovare un senso a tutto quello che fa. Galleggiando tra la normalità e un vuoto profondo.

Merritt Tierce, texana, impegnata nel movimento per i diritti delle donne, ha scelto la seconda via. E nel suo romanzo d'esordio, "Carne viva", tradotto da Martina Testa per la casa editrice Sur (pagg. 222, euro 16,50), che nella versione originale ha il bellissimo titolo "Love me back", s'è inserita nelle ma-glie strettissime di una vita apparentemente uguale a tante altre. Quella di Marie, una ragazza che resta incinta a diciassette anni, lascia il college e poi an-che il suo giovane marito perbene, per guadagnarsi la giornata facendo la cameriera.

Premiata dalla National Book Foundation come uno dei cinque migliori scrittori americani sotto i 35 anni, Merritt Tierce mostra fin dalle prime pagine di non essere una scrittrice che punta al successo commerciale. ll suo libro graffia, strappa la carne, imbarazza, fa coriandoli delle rimostranze che potranno arrivare dai lettori benpensanti. Perché il personaggio di Marie decide di non nascondere nien-te. Non tenta di giustificarsi, non si aggrappa alla speranza di una redenzione. Non condanna e non chiede di essere condannata. Vive senza sapere in che direzione deve andare.

Quando entra a far parte dello staff di camerieri di uno dei più lussuosi locali di Dallas, Marie sembra la ragazza ideale per quel posto. Ha imparato nei bistrot e nelle catene di ristoranti per famiglie a essere scrupolosa, meticolosa. A non sbagliare mai un sorriso, a respingere con discrezione le volgarità dei clienti maschi. Ma quella è solo

TIERCE

La cameriera perfetta che fa della sua vita un grande buco nero

La texana Merritt Tierce debutta con il romanzo "Carne viva" che l'ha segnalata tra i migliori scrittori sotto i 35 anni



Merritt Tierce, tra i migliori scrittori americani sotto i 35 anni

la maschera che indossa al lavoro. Perché la Marie privata è esattamente il contrario. Non riesce a provare amore per la figlia che, comunque, fa crescere senza farle mancare niente. Non si innamora più, preferisce concedersi tutte le avventure erotiche che le capitano a portata di mano.

«Non capivo come si faceva a essere una moglie o una madre - confessa Marie -. Ma per essere una cameriera c'erano regole ben precise. La principale era non fare cazzate». Così, questa giovane donna senza un centro di gravità decide non solo di recitare la parte di chi serve ai tavoli in maniera impeccabile. Ma si immedesima al tal punto in quella funzione, da considerare tutto il resto della sua vita una sorta di grande buco nero. «Non è che all'epoca mi piacesse tanto servire ai tavoli; ma almeno avevo un posto dove stare. Una funzione nella vita»

Costruito con implacabile perfezione, arricchito da un linguaggio che non risparmia nulla nel raccontare questa corsa sfrenata verso il doloroso annullarsi in una vita schizofrenica, "Carne viva" descrive una via nichilista all'essere. Dove gli incontri carnali diventano solo squallidi commerci tra persone profondamente sole. Dove i rapporti tra le persone quasi sempre finiscono per lasciare in bocca un retrogusto di carne ammuffita. Dove non c'è scampo né redenzione, perchè la Marie di Merritt Tierce non chiede di essere perdonata, giustificata, assolta. Lei vive, racconta, pun-

In un panorama editoriale dove gran parte dei libri sembrano usciti da una fotocopiatrice, "Carne viva" brilla per la sua forza urticante. Leggerlo significa trovare il coraggio di scendere nel maelstrom della vita. Sapendo bene che non è per niente facile ritornare a galla.

alemezio